



2024

**Bilancio
sociale**



gennaio 24



febbraio 24



marzo 24



aprile 24



maggio 24



giugno 24



luglio 24



agosto 24



settembre 24



ottobre 24



novembre 24



dicembre 24



#èunimpresadirenoallaviolenza



**Cooperativa
sociale
per la prevenzione
e il contrasto
della violenza
maschile
contro le DONNE**

Nel ripercorrere l'anno 2024 una carrellata di ricordi si affaccia alla memoria: scelte di gestione, traslochi, nuove assunzioni, nuove partnership, salite faticose e giornate esaltanti. In queste pagine avrete modo di avere un assaggio dell'**entusiasmo** di questo gruppo di lavoro così speciale e appassionato, di quanta **competenza e professionalità** mettiamo in campo in tutte le attività statutarie.

Questo anno si chiude in **attivo**, non solo per il conto economico che avrete modo di leggere ma soprattutto per la **credibilità** e la **fiducia** che l'organizzazione tutta si è guadagnata. Per dare maggiore evidenza al nostro lavoro e iniziare a narrarlo con professionalità agli stakeholders, a inizio 2024 abbiamo anche assunto un'addetta stampa che cura tutta la comunicazione on line e off line di EVA.

Il senso profondo dell'impegno di EVA viene espresso con "**È un'impresa dire no alla violenza**", il nostro payoff da più di 10 anni, che racchiude la nostra mission: coniugare azioni di prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne con la gemmazione di vere e proprie "piccole imprese" che offrendo occupazione stabile e formazione a donne in uscita dalla violenza ne sostengono l'autonomia, promuovono la legalità valorizzando i beni confiscati e, rendendoli generativi di opportunità, stimolano sviluppo locale.

La **giustizia sociale** e quella **ambientale** sono infatti le due macrocategorie attraverso le quali poter leggere l'intero impianto di attività messe in campo da EVA che a oggi **da occupazione a 45 donne**, tra centri antiviolenza, case rifugio, attività per l'inserimento lavorativo, coordinamento e direzione.

"Da dove nasce l'idea?" La risposta è semplice: l'idea nasce dal **bi-sogno**, nella doppia accezione del termine.

Bisogno di autonomia delle donne accolte nel corso di questi 26 anni nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, soprattutto di quelle che non hanno completato gli studi dell'obbligo, non dispongono della patente di guida, non hanno avuto esperienze lavorative dignitose, non posseggono un conto corrente personale, hanno un orizzonte di aspirazioni limitato poiché non riescono a immaginare e sognare un futuro diverso. In particolare indirizziamo a loro il nostro sostegno, riaccendendone la capacità di sognare per se stesse un cambiamento, un futuro più soddisfacente, rielaborando la propria storia e ritessendone i fili in una nuova trama. E questo diventa il punto di **ripartenza** nella riappropriazione della propria vita, nella libertà di perseguire, ognuna a suo modo, la vita che desiderano. E a questo punto, concedendomi una licenza poetica, entra in gioco la seconda accezione del termine, il bi-sogno, ovvero **il sogno** della singola donna di liberarsi e rinascere rispecchiato nei sogni delle altre, dove le similitudini sono ricchezze che si intrecciano in danze corali come in un quadro di Matisse, moltiplicando riconoscimenti e legami profondi fino a sentire che la **storia** di una è la storia di tutte, assumendo una prospettiva nuova in cui anche il diritto alla speranza e alla **felicità** è contemplato.

Buona lettura!



Ogni piatto che cuciniamo racconta la libertà riconquistata grazie a EVA e profuma della consapevolezza di ciò che siamo oggi.



Manuela Contaldo
Le Ghiottonerie di Casa Lorena

Indice

Lettera della presidente	1
Chi siamo	3
I nostri valori	4
Le attività statutarie	6
Una governance orizzontale	8
Il contesto di riferimento	9
Le partnership strategiche	10
Le attività del 2024	12
Centri antiviolenza e case rifugio	14
Empowerment lavorativo	16
Le Ghiottonerie di Casa Lorena	18
EVAlab	20
La Buvette di EVA	22
0-17 anni	24
Cambiamento culturale	36
Mappa degli stakeholder	48
Il conto economico	52
Strategie di redazione del Bilancio sociale	54

Chi siamo

EVA è un'organizzazione di donne che dal 1999 realizza in Campania iniziative per la **prevenzione** e il **contrasto** della violenza maschile contro le donne.

Attualmente gestisce 4 centri antiviolenza e 3 case rifugio.

Per sostenere l'occupazione di donne in uscita dalla violenza **EVA** promuove **laboratori** incentrati sul **welfare della capacitazione**, su **partnership collaborative** e su una modalità di "fare impresa" **inclusiva** e **sostenibile** che si iscrive appieno nell'**economia circolare**.

EVA offre così inserimento lavorativo concreto e stabile e con esso dignità e **autonomia**, restituendo alle donne una vita libera dalla violenza.

Sono progetti di EVA:

- **Le Ghiottonerie di Casa Lorena** laboratorio gastronomico che produce marmellate a km 0, prodotti da forno e realizza catering
- **EVAlab** laboratorio di ethical fashion incentrato sul riuso creativo delle eccedenze di produzione
- **La Buvette di EVA** nel Teatro Mercadante e nel Teatro San Ferdinando di Napoli.

Attraverso la gestione di **beni confiscati** alla camorra **EVA** promuove la **legalità** restituendoli alla comunità con la creazione di servizi di **work-life balance**, **educazione di genere**, **sostegno alla genitorialità**, come il **Nido Il Sogno** dedicato a Palma Scamardella, vittima innocente di mafia. Con Save the Children gestisce il **Punto Luce di Casal di Principe** per la riduzione della povertà educativa.

Tutte le attività di **EVA** pongono al centro la **giustizia sociale** e la **sostenibilità ambientale**.

Per attivare un cambiamento reale - non solo dell'ordine simbolico ma anche del sistema economico - è fondamentale attivare buone prassi e dimostrare che un altro mondo è possibile, che uscire dalla violenza si può, ma che è anche possibile attivare imprese sociali produttive, che non si fondino sullo sfruttamento e mettano in crisi un modello che ha fatto ormai il suo tempo.

Guardare il mondo con uno sguardo di donna, e viverlo ribaltando le logiche di potere, sfruttamento, prevaricazione, è quello che EVA fa ogni giorno.



Lella Palladino

EVA - Socia fondatrice e consigliera

I nostri valori

Giustizia sociale

Per noi, giustizia sociale significa restituire alle donne il proprio posto nel mondo, valorizzandone la soggettività e lavorando per promuovere **diritti, autonomia, libertà**.

Significa **riequilibrare la disparità di potere** e le discriminazioni di genere destrutturando la cultura patriarcale e il sistema socio-economico che sono alla base delle disuguaglianze, dello sfruttamento delle persone e dell'ecosistema.

Significa **svelare la violenza simbolica e quella strutturale** contrastandole in maniera radicale e costruendo alternative praticabili per un nuovo modo di vivere le relazioni e produrre reddito.

Significa riconoscere che non c'è vera **equità** senza il diritto di ogni donna a un lavoro dignitoso, con un contratto regolare, condizioni giuste, diritti e tutele. Perché senza autonomia economica, non c'è libertà dalla violenza.

Giustizia sociale è anche guardare con lucidità e rispetto alle scelte e alle **storie delle donne** che hanno avuto il coraggio di spezzare relazioni violente, uscire dalla paura, ricominciare. È accompagnare la fatica di chi si rialza, i vuoti da colmare, le ferite da ricucire.

Proprio per questo, offriamo **strumenti concreti**: spazi di ascolto e confronto, case rifugio, accompagnamento nei percorsi legali e di rielaborazione del trauma, orientamento formazione, inserimento lavorativo.

Il personale è politico

Il più celebre slogan femminista degli anni Settanta ispira da sempre la nostra pratica quotidiana e si traduce nella **relazione** che le donne accolte costruiscono con le operatrici dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

Crediamo che ogni scelta di libertà di una donna, ogni gesto di autonomia, ogni parola che rompe il silenzio sia un **atto politico**: perché cambiare il modo in cui la società guarda, ascolta e tratta le donne significa trasformare le radici della cultura patriarcale che continua a condizionare la vita di tutte e tutti.

Affermare i diritti e la libertà di scelta delle donne non è una battaglia di parte, ma un **impegno collettivo** che riguarda ciascuna e ciascuno, per costruire una società più giusta per tutti, non solo per le donne.



Legalità

Siamo nate in una terra troppo spesso raccontata solo come terra di camorra. Ma noi che abbiamo scelto di restare stiamo costruendo storie di **resistenza**, di donne coraggiose, di un welfare comunitario che apre varchi di speranza.

Per questo trasformiamo i **beni confiscati** alla criminalità organizzata in luoghi di vita, lavoro, dignità. Ogni spazio che rifunzionalizziamo per scopi sociali è uno spazio che include, libera, crea possibilità.

È la prova che un'alternativa è possibile. Ed è il seme di una **cittadinanza viva**, consapevole, attiva. Lo facciamo come donne, con l'esperienza di chi ha saputo trasformare la professionalità in **progetto politico di cambiamento**. E la legalità che nasce dalle mani, dalla cura e dalla visione delle donne è cambiamento vero, che cresce giorno dopo giorno.

Le attività statutarie

Legenda

 Giustizia sociale

 Il personale è politico

 Legalità



Contrastare qualsiasi forma di violenza e abuso su donne e minori

Attivazione e gestione di centri antiviolenza e case di accoglienza per donne maltrattate e per i/le loro figli/e minorenni

Messa a punto di pratiche per contrastare la cultura della violenza maschile contro le donne

Recupero della dignità e dell'autonomia delle donne accolte con specifiche iniziative di inserimento lavorativo

Elaborazione di strategie di intervento flessibili e concordate di volta in volta con il consenso della donna



Promuovere l'esercizio dei diritti civili fondamentali

Accoglienza delle donne vittime di tratta in struttura protetta e avvio di percorsi di regolarizzazione, autonomia, autodeterminazione, integrazione socio-culturale

Ideazione e gestione di attività rivolte a prevenire e contrastare la prostituzione coatta





Favorire la valorizzazione differenze

Sperimentazione di nidi e servizi socio-educativi per la prima infanzia finalizzati all'educazione alle differenze e alla prevenzione di stereotipi di genere

Attività di ricerca di interesse sociale svolta direttamente o affidata a istituti universitari o enti di ricerca

Attività di sensibilizzazione, formazione e informazione rivolte a scuole



Promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Promozione di azioni per la prevenzione delle situazioni di rischio psicosociale dei/le minorenni vittime di violenza assistita e violenza diretta

Collaborazione con istituti ed enti pubblici o privati per attuare servizi per donne e bambini/e



Attivare nuove forme di economia sostenibile

Creazione di progetti volti a combinare giustizia sociale, attraverso l'inserimento lavorativo di donne in uscita dalla violenza, sostenibilità ambientale e processi di economia circolare innovativi



Le componenti del Consiglio di amministrazione

Daniela Santarpia

Presidente

Daniela D'Addio

Vicepresidente

Lella Palladino

Consigliera

Manuela Della Corte

Consigliera

Carmen Festa

Consigliera

Una governance orizzontale

La governance di EVA è composta da

- il **Consiglio di amministrazione**
- il **Gruppo di coordinamento** dei vari servizi e attività
- l'**Assemblea generale** delle socie

e pone al centro la partecipazione, la trasparenza e la collaborazione, mirando a creare un ambiente di lavoro equo, responsabilizzante e orientato al raggiungimento di obiettivi comuni, nel rispetto dei principi del movimento cooperativo.

I principi sui quali si basa la governance sono **partecipazione, trasparenza e uguaglianza**, dove le socie hanno un ruolo attivo nel processo decisionale e nel controllo della cooperativa, e le decisioni sono prese in modo partecipato e condiviso.

La **partecipazione** delle socie avviene attraverso la diffusione di informazioni chiare e tempestive su tutte le attività e le decisioni della cooperativa e frequenti riunioni di equipe di coordinamento.

La cooperativa si ispira ai **principi del movimento cooperativo**, tra cui l'adesione libera e volontaria, l'autonomia e l'indipendenza, l'educazione e la formazione, la cooperazione tra cooperative e l'impegno verso la collettività.

Il contesto di riferimento

Le attività di EVA sono state svolte prevalentemente in **Campania**, nelle province di **Caserta**, **Benevento** e a **Napoli**, in contesti caratterizzati spesso da una situazione di significativa deprivazione economica e socio-culturale, con scarse opportunità occupazionali, illegalità diffusa e alto rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

La dotazione di infrastrutture sociali e servizi è inadeguata per le esigenze del territorio e la **condizione delle donne** resta particolarmente critica, soprattutto sul fronte dell'occupazione: ancora una volta la Campania si posiziona all'ultimo posto – tra le regioni dei 27 paesi dell'Unione europea – per percentuale di donne occupate, pari al 32,3 per cento, secondo le stime fornite da Eurostat.

Un dato che riflette una condizione socio-culturale che vede ancora le donne spesso in una **posizione subordinata** all'interno della famiglia, costrette a lasciare il lavoro alla prima gravidanza o a passare al part time involontario, o accettare occupazioni “al nero”, al limite dello sfruttamento, mentre sulle loro spalle grava interamente il lavoro domestico e la cura di figli e anziani. La dipendenza forzata dal partner si traduce perciò nella più diffusa e pervasiva forma di violenza che le donne subiscono, quella economica, secondo quanto riportato dalle donne seguite dai centri antiviolenza gestiti da EVA.

Proprio per il prevalere di **modelli culturali di stampo patriarcale**, spesso le donne faticano a riconoscere la violenza subita, scambiano gelosia e controllo per amore: anche le ragazze si trovano intrappolate in relazioni che diventano maltrattanti, in particolare quando manifestano aspirazioni e desideri autonomi dal partner. Questo nonostante la reazione al femminicidio di Giulia Cecchettin nel 2023 sia stata forte anche in Campania.

Per le donne originarie di altri paesi e residenti nel territorio la situazione è spesso ancora più complessa, per l'intersecarsi di forme **diverse di discriminazione** – di genere, economica, legata al colore della pelle, alla scarsa padronanza della lingua italiana, alla difficoltà nel reperire un alloggio, ai documenti di soggiorno.

Il territorio si caratterizza però anche per una **società civile dinamica**, con cui EVA ha potuto continuare a coltivare reti locali finalizzate a innescare processi partecipativi positivi ai fini non solo della prevenzione e del contrasto della violenza maschile, ma anche della costruzione di un **cambiamento socio-culturale** a beneficio di tutti e tutte.



Le partnership strategiche

Consolidamento delle partnership collaborative esistenti e **innesco** di nuove partnership.

Nel 2024 EVA ha continuato a investire risorse per strutturare **alleanze strategiche**, accrescere l'impatto sociale e ambientale delle iniziative messe in campo, espandere la portata dei progetti, rafforzare la presenza territoriale, nella prospettiva di riuscire a generare un'**economia circolare** con un elevato **contenuto etico**.



La collaborazione con il **Teatro di Napoli - Teatro Nazionale**, che gestisce il **Teatro Mercadante** e il **Teatro San Ferdinando**, si è ulteriormente rafforzata nel corso del 2024. Oltre a contribuire direttamente al sostegno all'autonomia economica delle donne in uscita dalla violenza attraverso **La Buvette di EVA**, la partnership si è tradotta nell'organizzazione di una serie di **eventi** e attività che hanno confermato il ruolo strategico degli spazi culturali per veicolare il messaggio che dalla violenza si può uscire.

La **Reggia di Caserta** si è confermata anche nel 2024 partner strategico fondamentale per EVA. Oltre a produrre in co-branding la **Marmellata delle Regine** con le arance raccolte nel parco della Reggia altrimenti destinate al macero, Tiziana Maffei, architetta e direttrice della Reggia, ha collaborato con **EVAIab** - la sartoria etica creata da EVA in un bene confiscato a Casal di Principe - disegnando la collezione **Geometrie di libertà**.



COMICON

Ha preso avvio nel 2024, con la consegna del primo carico di manifesti in **PVC**, la partnership con il **COMICON**, il grande festival della cultura pop e del fumetto di Napoli. Nei laboratori di **EVALab** il PVC originariamente destinato allo smaltimento avrà una seconda vita in forma di **accessori** dal grande valore etico oltre che ambientale.

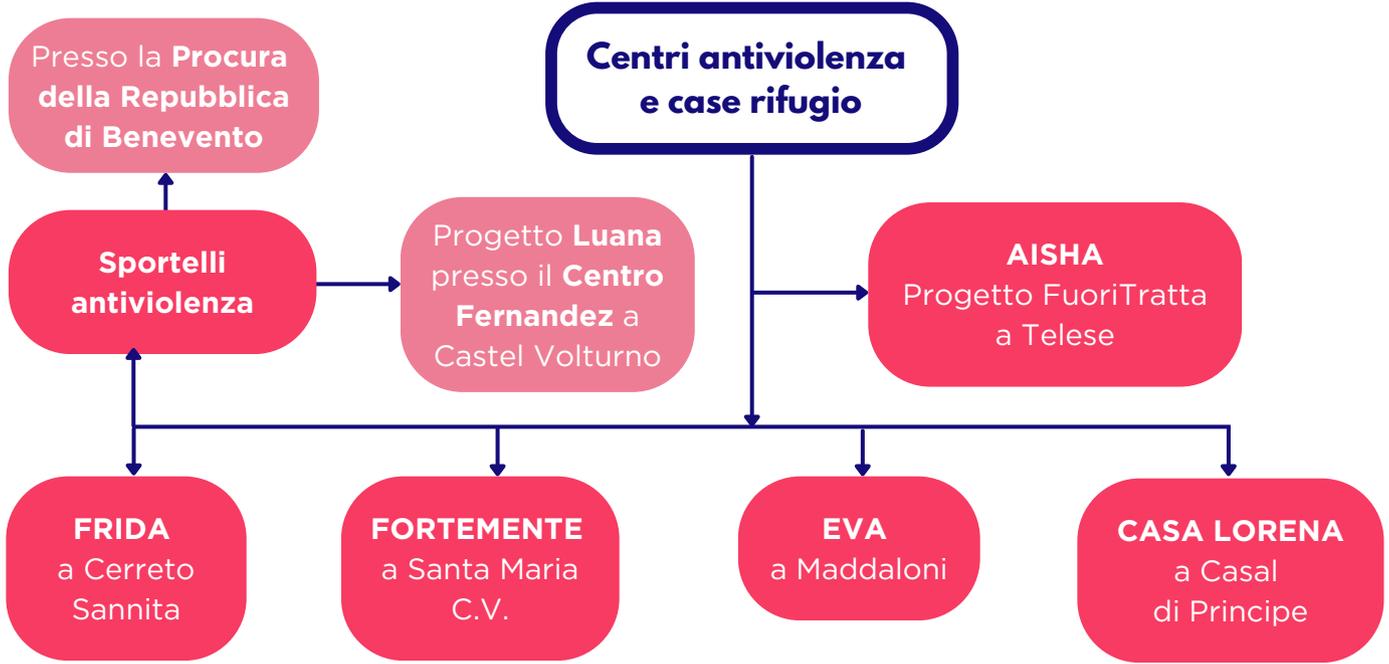


Prosegue anche nel 2024 la partnership con la **Fondazione Kering**, charity del gruppo della moda globale di cui fanno parte alcuni dei brand più conosciuti tra cui **Gucci**. Proprio Gucci ha continuato a sostenere EVA attraverso il programma **Gucci Up** per il riuso creativo con finalità sociali delle eccedenze di produzione, donando i suoi **tessuti di seta** a EVALab.

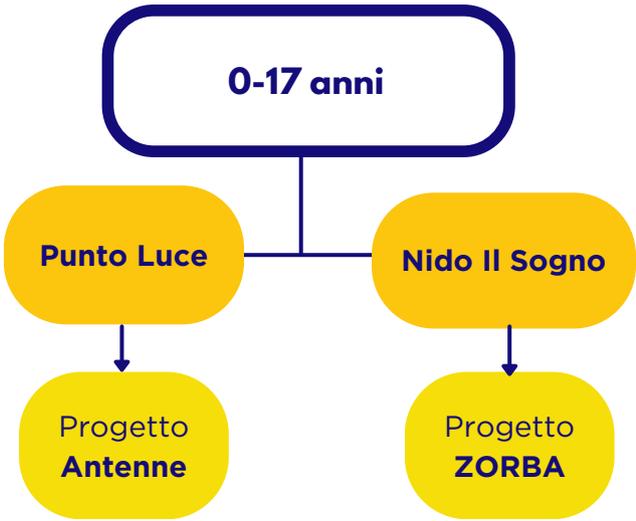
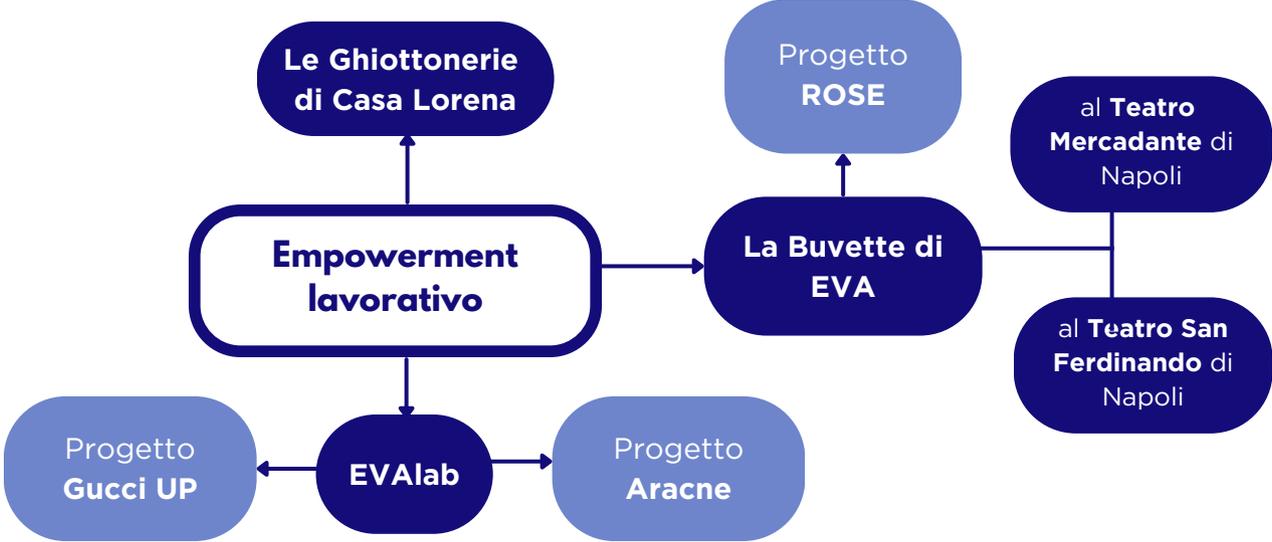


Le attività di EVA cominciano a espandersi anche in altri territori. Grazie alla partnership stipulata con **PenisolaVerde Srl**, società di servizi, che gestisce il verde pubblico nei Comuni di Massa Lubrense, Piano di Sorrento e Sorrento, le arance amare delle alberature di parchi locali saranno conferite a Le Ghiottonerie di Casa Lorena, per essere trasformate nella **Marmellata delle Sirene**, a sua volta commercializzata attraverso gli alberghi della penisola di Sorrento.

Le attività



del 2024

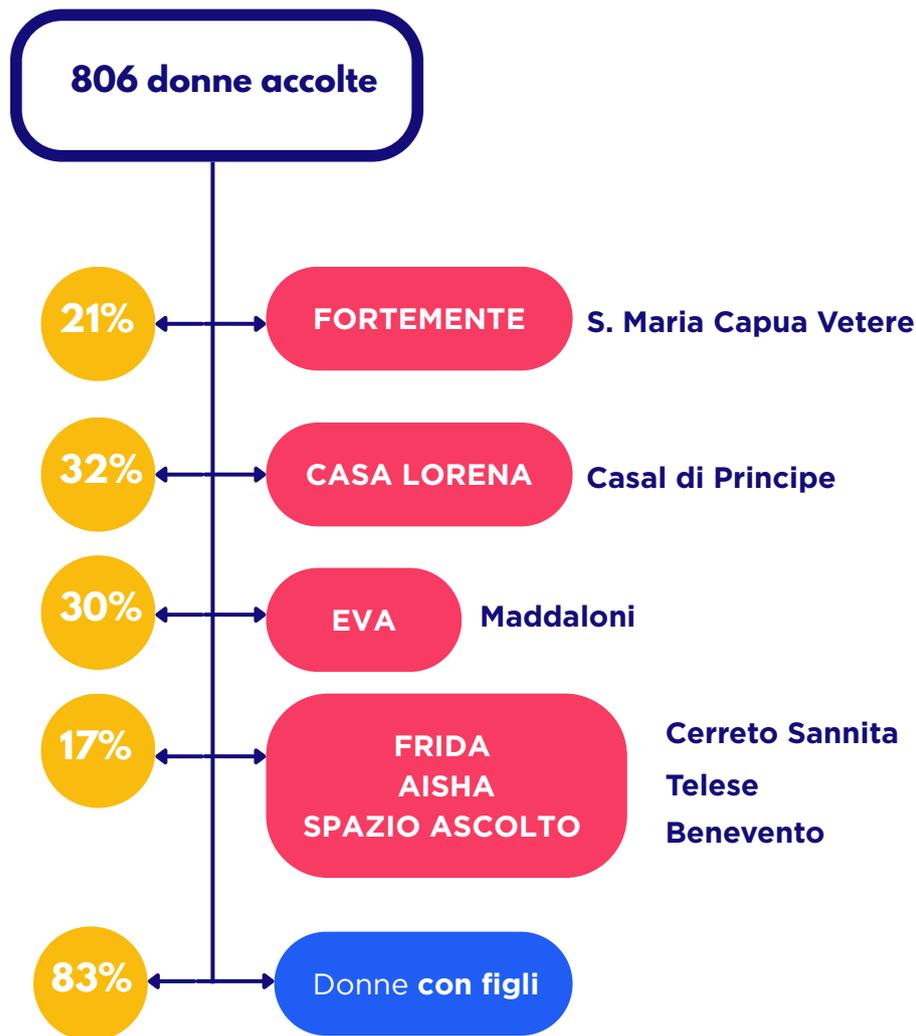


I **servizi** e i **progetti** messi in campo dalla cooperativa EVA nel corso del 2024 coprono diversi momenti del **percorso di fuoriuscita dalla violenza** - dall'emersione del fenomeno al primo contatto, dall'accoglienza all'inserimento lavorativo e all'autonomia economica, compreso il sostegno alla genitorialità. Offrono occasioni di **sensibilizzazione, formazione e prevenzione** e si integrano con le attività rivolte specificamente alla fascia di età **0-17 anni**.

Alleanze

Costruire **reti collaborative** e partnership strategiche con istituzioni locali e nazionali, organizzazioni del terzo settore, imprese, università e centri di ricerca è per EVA una **metodologia di lavoro imprescindibile**, di cui negli anni abbiamo sperimentato il grande **potenziale trasformativo**. Solo attraverso l'**alleanza** tra saperi, ruoli e responsabilità diverse possiamo prevenire e contrastare efficacemente la violenza maschile contro le donne. Fare rete contribuisce ad alimentare una **comunità di pratiche** sempre più funzionale, capace di radicarsi nella comprensione del fenomeno della violenza costruita dal **femminismo** e di espandere un **approccio culturale** che scardina stereotipi e pregiudizi generando un **cambiamento** reale e duraturo.

Centri antiviolenza



e case rifugio

Nel 2024 è notevolmente cresciuto il numero delle donne accolte nei centri antiviolenza ed ospitate nelle case rifugio gestite da EVA che nel totale sono state **806**:

- il **32%** di loro sono state seguite dal centro antiviolenza Casa Lorena a Casal di principe,
- il **30%** dal centro **Eva** a Maddaloni,
- il **21%** sono state seguite a Santa Maria Capua Vetere dal centro antiviolenza Fortemente,
- e infine il **17%** nel beneventano dal centro **Frida** di Cerreto Sannita, dallo **Spazio ascolto nella Procura di Benevento** e da **Aisha**, Casa protetta per donne vittime di tratta e sfruttamento.

Variazioni si registrano rispetto all'**età** delle donne seguite che risulta rispecchiare una polarizzazione di chi chiede aiuto con un **incremento** sia delle **donne molto avanti negli anni** che di **giovanissime**.

In costante e progressivo aumento il numero delle **ragazze** e donne giovani e giovanissime che si sono rivolte ai nostri centri antiviolenza, alcune appena **neomaggiorenni**, segno di una maggiore consapevolezza di sé e dei propri diritti delle nuove generazioni, ma anche, purtroppo, della persistenza di comportamenti incentrati su controllo e violenza nei ragazzi e giovani uomini.

Senza particolari oscillazioni la percentuale delle **donne accolte che ha figli/e**, intorno all'**83%**.

Persiste una componente significativa di **donne laureate e professioniste** che si rivolge a noi, ma **il livello di istruzione prevalente è medio basso**, le donne **prevalentemente non hanno autonomia economica ed esperienze lavorative**.

Empowerment lavorativo

Con il **30,9 per cento di donne occupate**, la Campania è all'ultimo posto in Italia per partecipazione delle donne al lavoro, a fronte del 35,7% del Sud e del 52,2% a livello nazionale.*

Per un terzo circa di loro si tratta inoltre di lavoro **part time**, una scelta spesso imposta o comunque obbligata, quando si hanno figli per la drammatica carenza di servizi per l'infanzia.

Un **reddito autonomo** è però indispensabile per una vita libera dalla violenza.

Lavorando a La Buvette di EVA ho ritrovato la **dignità** che anni di violenza economica mi avevano tolto. E sono orgogliosa di poter testimoniare ogni giorno che dalla violenza **si può uscire.**



Rita Smeragiuolo
La Buvette di EVA



* Fonte: *Lo stato di salute dell'economia e dell'occupazione in Campania*, presentato il 27 febbraio 2024 dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

Per questo a partire dal 2012 EVA ha dato vita a 3 progetti finalizzati ad assicurare la **formazione professionale**, l'**inserimento lavorativo** e il **sostegno all'autonomia economica** per le donne supportate dai centri antiviolenza e accolte, in alcuni casi, nelle case rifugio che la cooperativa gestisce in Campania: il laboratorio gastronomico **Le Ghiottonerie di Casa Lorena**, la sartoria etica **EVALab** e **La Buvette di EVA** nel Teatro Mercadante e nel Teatro San Ferdinando di Napoli.



6 lavoratrici

Nato nel 2012, ha sede a Casal di Principe in un bene confiscato alla criminalità organizzata. Realizza **catering** e produce **confetture e marmellate**, creme spalmabili, ragù e prodotti da forno adottando i criteri di una filiera etica, sostenibile e di **economia circolare**. Nel 2024 la produzione è cresciuta ulteriormente, grazie alla qualità offerta e all'attivazione di nuove partnership.



8 lavoratrici

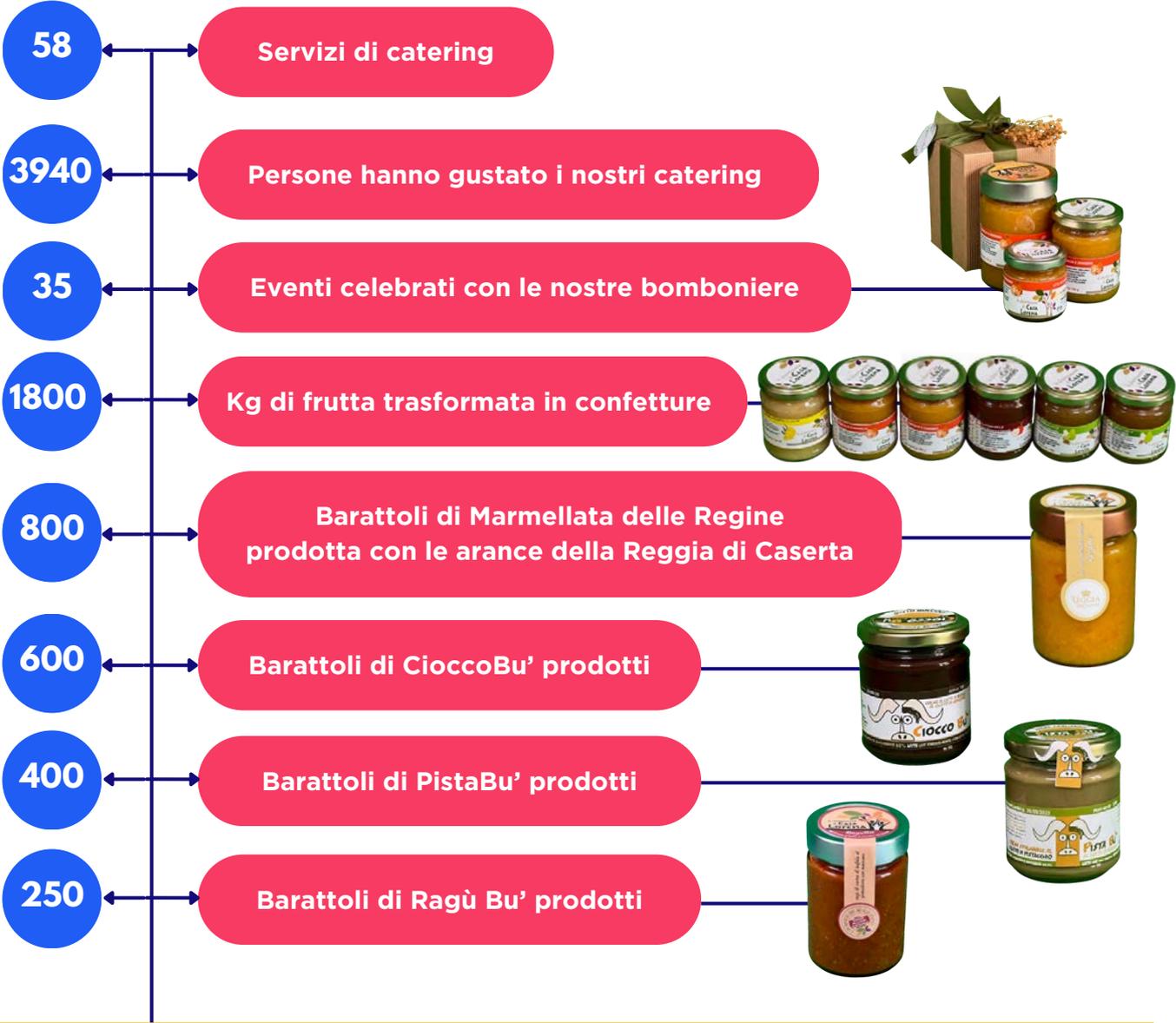
Il 2024 è stato un anno di grande visibilità e innovazione per **EVALab**, il laboratorio di **ethical fashion** nato in un bene confiscato a Casal di Principe nel 2020. Dalla collaborazione con **Tiziana Maffei**, architetta e direttrice della Reggia di Caserta, è nata la collezione **Geometrie di libertà** mentre con il progetto **ARACNE** è stata avviata l'ideazione di accessori di seta.



6 lavoratrici

Nata dalla partnership con il **Teatro di Napoli - Teatro Nazionale**, con l'obiettivo di contrastare una narrazione vittimizzante attraverso la testimonianza di lavoratrici sorridenti che si sono lasciate la violenza alle spalle, **La Buvette di EVA** nel 2024 è stata molto più di una buvette: ha ospitato un laboratorio e uno spettacolo teatrale, una sfilata di moda, incontri e convegni.

Le Ghiottonerie di Casa Lorena



Le Giottonerie di Casa Lorena

Università Federico II
Napoli



Officine San Carlo
Napoli



Teatro San Ferdinando | Napoli



In laboratorio - Casal di Principe

È un'impresa dire **NO** alla violenza | 30 gennaio 2024
Napoli | Foyer del Teatro San Ferdinando



ARACNE
19-21/2/2024
Università
di Maribor
Slovenia

mid-meeting



Il team
di EVALab
al lavoro con
Tiziana Maffei
in vista
del lancio della
collaborazione
l'8/3/2024

EVALab

Il 2024 di EVALab si è aperto con una **sfilata molto emozionante** nel foyer del Teatro San Ferdinando di Napoli in occasione della presentazione del Microcredito di libertà. I capi ideati da Carmela Amodeo, fashion designer, insieme al team di sarte, sono state **infatti indossati da alcune di loro**, con alcune colleghe degli altri progetti per il sostegno all'autonomia di donne in uscita dalla violenza e alcune operatrici, testimoni speciali di una bellezza illuminata dalla consapevolezza del proprio valore come donne libere e autonome.

Testimonianza di un anno molto positivo per EVALab è la crescita del numero di addette, passato **da 5 a 7**, e il riconoscimento arrivato con la presentazione - il 2 luglio, in un magnifico giardino - della nuova collezione **Geometrie di libertà**, disegnata da **Tiziana Maffei**, architetta e direttrice della Reggia di Caserta.

Geometrie di libertà combina triangoli, rettangoli, trapezi e rombi per dar vita ad abiti che lasciano il corpo libero di muoversi e valorizzano la bellezza sempre diversa di ciascuna donna, grazie anche ai **tessuti di seta** donati a EVALab da Gucci attraverso **Gucci Up**, il progetto per il riuso creativo con finalità sociali delle eccedenze di produzione.

La collezione è stata anche presentata con una **sfilata al III Forum dei Beni confiscati** organizzato dalla Regione Campania alla Stazione Marittima di Napoli. Tutte le passerelle sono state organizzate con il supporto delle docenti del **corso di Fashion design dell'Accademia di Belle Arti di Napoli**, al fianco di EVALab dal 2020.

Nel 2024 è proseguita anche la formazione e l'ideazione di **nuovi accessori in seta** nell'ambito del progetto **ARACNE**. A febbraio il modello di impresa circolare ad alto valore etico di EVALab è stato presentato al Partners' meeting all'Università di Maribor, in Slovenia.



Sflata **Geometrie di libertà** | 2 luglio 2024 | Casolle (CE)



Temporary store | Domus Svelata
luglio 2024 | S. Maria Capua Vetere



III Forum Beni confiscati
12/10/2024 | Napoli



Kering - Bagni misteriosi
24/10/2024 | Milano

La Buvette di EVA

Il nome è lo stesso, ma le buvette sono in effetti due, quella al **Teatro Mercadante**, in piazza Municipio a Napoli, e quella al **Teatro San Ferdinando**, a ridosso di via Foria e del celebre Rione Sanità, entrambe gestite da EVA grazie al partenariato con il **Teatro di Napoli-Teatro Nazionale**.

• al Teatro Mercadante

Attiva dal 2022, **aperta tutti i giorni a partire dalle 12**, oltre al classico servizio rivolto al pubblico degli spettacoli teatrali, grazie alla collaborazione con **Le Ghiottonerie di Casa Lorena** nel corso del 2024 ha proposto una offerta gastronomica variegata per chi vuole pranzare, fare uno spuntino, accompagnare l'aperitivo con stuzzichini appetitosi. I suoi spazi hanno accolto anche quest'anno diversi eventi culturali.

Tra questi, la presentazione del lavoro di ricerca del **Centro Studi digitali Il Malessere** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dedicato al fenomeno culturale del "malessere" che vede protagonista la generazione Z napoletana su Tik Tok, con un dialogo tra università e industria culturale organizzato in collaborazione con il **Laboratorio artistico** della Fondazione Una Nessuna Centomila. A segnalare l'apprezzamento per il progetto anche i selfie con **artiste e artisti**, napoletani e non, che le bartender de La Buvette di EVA stanno collezionando!



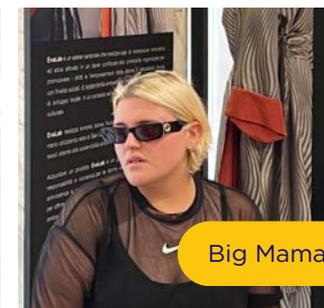
Anna Foglietta



Malika Ayane



Vincenzo Ferrera



Big Mama



Lucariello



Toni Servillo



Il team di EVA con Romana Maggiore Vergano e Giovanna Sannino | 8/5/24 | Dialogo su "il malessere"



• al Teatro San Ferdinando

La Buvette di EVA al Teatro San Ferdinando apre al pubblico solo in occasione di spettacoli ed eventi, che per nel 2024 hanno occupato una decina di giorni al mese.

In compenso il suo spazio - i tavolini e le poltroncine, la scenografica scalinata, il foyer circondato da colonne e teche con *memorabilia* di Eduardo De Filippo - sono stati la cornice per il **laboratorio teatrale "A tavola"** condotto da **Marina Rippa** per conto dell'associazione f.pl. femminile plurale, nell'ambito del progetto **ROSE - Reti per l'occupazione, la salute e l'empowerment**, sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**.

Il 25 giugno, proprio nel foyer, è stato presentato un **assaggio scenico** di cosa è capace di generare un laboratorio teatrale quando a mettersi in gioco, prendere parola, creare l'azione è un gruppo di 10 donne che si stanno lasciando alle spalle storie impegnative, contrassegnate a volte da violenza e abusi. Una riflessione sullo spazio domestico, le dinamiche di potere che vi agiscono, la libertà.

Educare alle differenze

Educare alle differenze non è solo un **gesto pedagogico**: è un **investimento sul futuro**, una scelta di civiltà. Significa riconoscere e valorizzare la pluralità delle esperienze umane — di genere, di classe, di origine, di cittadinanza — come risorsa fondamentale per una società più giusta, più consapevole, più libera. In un mondo che ancora troppe volte insegna a temere chi è diverso, educare alle differenze vuol dire **superare stereotipi e pregiudizi** e contrastare alla radice le dinamiche di potere e dominazione che alimentano la violenza maschile contro le donne. Perché la violenza nasce dove manca il riconoscimento dell'altra e della sua **dignità**. E dove c'è chi si sente legittimato a imporre, controllare, cancellare.

0-17 anni

Sono due i servizi della cooperativa sociale EVA che cercano di rispondere ai bisogni specifici di bambini.e e ragazzi.e.

Sono entrambi a Casal di Principe, in un bene confiscato alla camorra:

- il **Nido Il Sogno** è dedicato a bambini.e da 0 a 3 anni
- Il **Punto Luce**, gestito insieme a Save the Children, un centro diurno per il contrasto alla povertà educativae accoglie bambini.e e adolescenti da 6 ai 17 anni.

• Il nido Il sogno

Oltre ad accogliere i figli e le figlie delle donne seguite dai centri anti violenza, il nido Il Sogno accoglie anche bambini e bambine delle famiglie di Casal di Principe, offrendo un servizio gravemente carente nel territorio.

Il nido, frequentato nell'anno 2023-2024 da **22 bambini e bambine**, è sostenuto dal progetto **ZORBA - Zone Operative Riscatto Bambini** - finanziato dall'Impresa sociale Con i Bambini e coordinato dal Centro sociale Ex Canapificio di Caserta.

Anche presso il nido il Sogno sono stati attivati nel corso del 2024 i percorsi di **sostegno alla genitorialità**, attività portata avanti in tutti i centri anti violenza gestiti da EVA, strutturati in incontri di gruppo e in colloqui individuali.

Mentre alcuni **padri** hanno preso parte alle attività di gruppo, i colloqui individuali hanno riguardato esclusivamente le **madri**. In tutto sono **25 i genitori** che hanno partecipato.



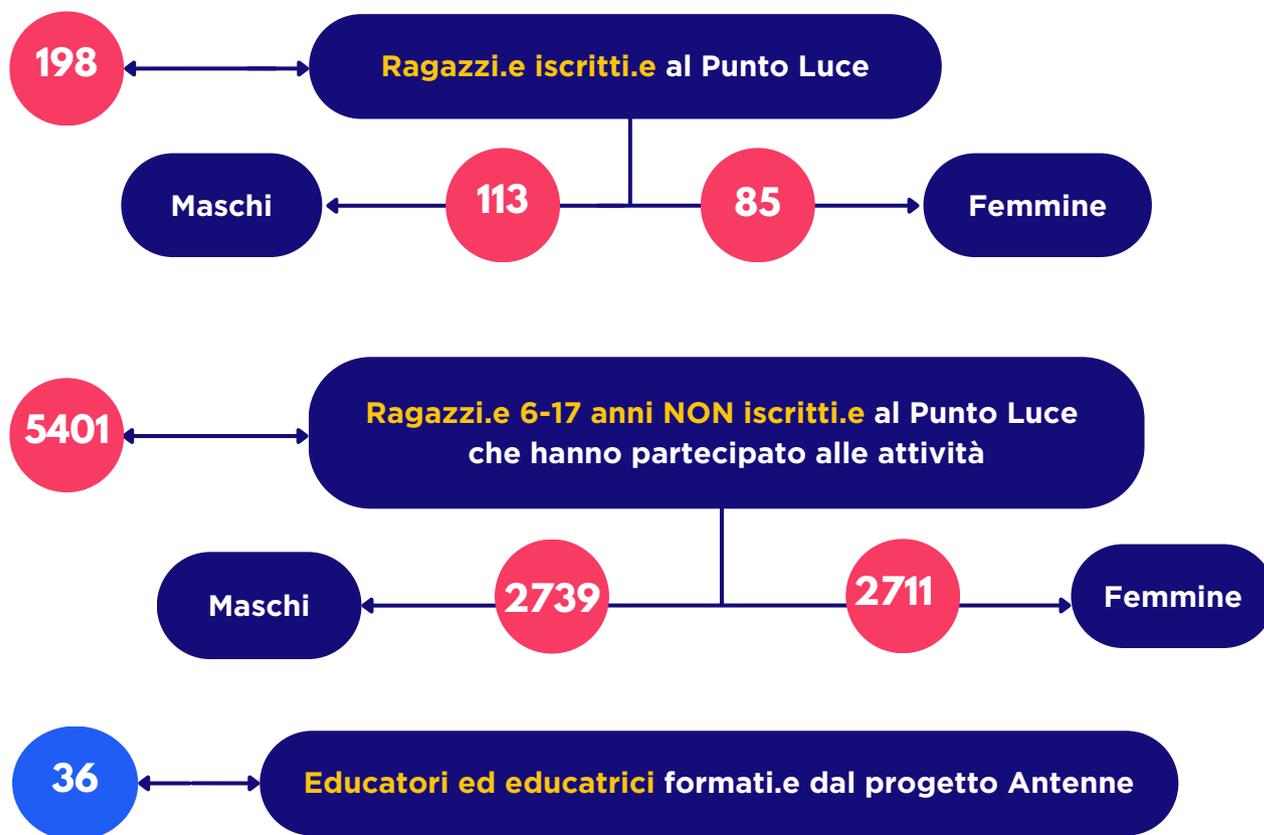
Per diventare 'educante' la comunità deve imparare a cogliere i segnali di malessere e fragilità dei/le più giovani e attivare risposte sinergiche, che coinvolgano tutti gli attori: scuole, istituzioni, organizzazioni del terzo settore, cittadini.e.



Valeria Ruffo
EVA - Coordinatrice 0-17 anni

• Il Punto Luce di Casal di Principe

Incentrato su cura, ascolto attivo, contrasto alla povertà educativa e alle diseguaglianza, sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e alla legalità, il Punto Luce è uno spazio dove bambini/e e adolescenti diventano protagonisti e sperimentano percorsi di autodeterminazione con un sostegno informato dalla pedagogia dei diritti. Nato nel 2017 grazie alla collaborazione con Save The Children Italia e gestito dalla cooperativa sociale EVA, nel corso del 2024 ha realizzato numerose attività nel quadro del progetto **Antenne - Dispositivi territoriali per la ricezione e trasmissione dei bisogni educativi dei minori di Casal di Principe** sostenuto dall'impresa sociale **Con i bambini**.





* Includono anche i/le partecipanti alla **Marcia per il Trentennale dell'assassinio di Don Pepe Diana** alla cui organizzazione ha contribuito, nel corso di numerosi incontri di co-progettazione, il Punto Luce di Casal di Principe in rete con la **comunità educante** costruita attraverso le azioni del progetto **Antenne**.

• Le doti educative del Punto Luce

Il Punto Luce prevede anche un sostegno di tipo individuale con le cosiddette **doti educative**, destinato a minori in condizioni di particolare fragilità assieme alle loro famiglie, individuati come beneficiari.e in accordo con i servizi sociali e le scuole.

Nel 2024 il Punto Luce ha erogato **20 doti educative**, una in meno rispetto al 2023.

Inoltre il Punto Luce di Casal di Principe, grazie alla partnership tra Save the Children e Amazon, ha donato **300 kit scolastici** sul territorio.





• 6-17 anni. Le attività

Nel corso del 2024 il progetto Antenne ha visto consolidarsi in maniera decisiva il lavoro per la costruzione della comunità educante a Casal di Principe, con una **sinergia efficace** tra i vari partner - oltre a EVA, CasaleLab, Fenice crea-Non distruggere, Fondazione Don Calabria, Save the Children Italia - e con il **coinvolgimento** delle istituzioni locali e di un crescente numero di altre organizzazioni della società civile attive nel territorio. La realizzazione partecipata del murales ideato da **Trisha Palma**, inaugurato il 27 maggio, e l'avvio del lavoro per la redazione del primo Patto educativo di comunità sono indicatori evidenti del percorso in atto.

Questa **galleria fotografica** restituisce solo in parte la ricchezza e varietà delle attività svolte.

Cittadinanza attiva



Corpi in movimento



Ecologia e ambiente



• 6-17 anni. Le attività



Educare alle differenze



Educare al consenso



Giocando si impara



International Cuisine



• 6-17 anni. Le attività



Le donne nell'arte



Making Lab



Stop Bullying



Viva la pancia

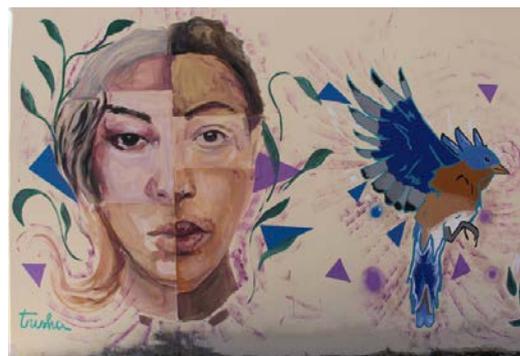


Love for all

È stato inaugurato il 27 maggio 2024 il grande **murales** realizzato dagli.ile studenti dell'**I.T.C. Guido Carli** di Casaldi Principe insieme ai ragazzi e le ragazze che frequentano quotidianamente il Punto Luce con la guida di **Trisha Palma**, nota street artist napoletana.

LOVE FOR ALL è la frase che i.le ragazzi.e hanno voluto dipingere, e che ora spicca in un mosaico di colori sulla parete di fondo del parco giochi dedicato a Giuseppe Di Matteo e Antonio Petito, vittime innocenti di mafia.

Il murales nasce da un **percorso partecipativo** che ha visto coinvolti anche ragazzi e ragazze sostenuti da altre organizzazioni locali - in particolare CasaleLab, Fenice crea-Non distruggere e la Fondazione Don Calabria - nell'ambito del progetto **Antenne** sostenuto da Fondazione Con il Sud, di cui è partner anche il Comune di Casal di Principe.



Cambiamento culturale

Nonostante i tanti progressi fatti dalle donne da quando il movimento femminista ha scosso l'Italia negli anni Settanta, la **cultura patriarcale** permea ancora la società, interiorizzata da donne e uomini e riprodotta, più o meno consapevolmente non solo nelle relazioni interpersonali, ma anche nel mondo del lavoro, nelle istituzioni, nei più diversi contesti sociali. Le **donne**, pur sperimentando evidenti forme di discriminazione, controllo, abuso, restano intrappolate in **ruoli di genere stereotipati** e spesso faticano a riconoscere la violenza e l'impatto sulle loro vite del privilegio maschile iscritto nella cultura patriarcale.

Per questo da sempre la **promozione attiva di un cambiamento culturale** è parte integrante delle attività dei centri antiviolenza femministi, in un approccio sistemico alla prevenzione della violenza così come previsto anche dalla Convenzione di Istanbul.

Nel corso del 2024 la promozione del cambiamento culturale è stata declinata da EVA in:

- **Formazione:** corsi di formazione per operatrici e operatori del sociale, della salute e della giustizia, workshop e laboratori su tematiche specifiche, formazione delle operatrici antiviolenza, giornate di studio in collaborazione con università e istituti di ricerca;
- **Sensibilizzazione:** eventi culturali in collaborazione con una varietà di istituzioni ed enti pubblici e privati, incontri con donne, incontri nelle scuole, presso le imprese e gli ordini professionali, campagne di comunicazione, attività di networking;
- **Media:** comunicati e conferenze stampa, interviste e servizi TV, considerati anche come occasione per un lavoro di sensibilizzazione dei.ile giornalisti.e onde evitare la vittimizzazione secondaria sui media; aggiornamento dei siti e alimentazione dei canali social.

A tali attività contribuiscono diversi **progetti** attuati da EVA nel corso del 2024:

- **Luana. Prevenzione della violenza e Empowerment:** sostenuto dalla Fondazione Con il Sud, realizzato da un ampio partenariato di enti pubblici e organizzazioni della società civile, e coordinato dalla cooperativa EVA
- **ROSE. Reti per l'occupazione, la salute e l'empowerment:** nato da una co-progettazione tra EVA e Fondazione Con il Sud, vede un ampio partenariato per attività localizzate soprattutto nel Borgo Sant'Antonio di Napoli e a Castel Volturno.
- **Antenne:** il progetto già presentato nelle pagine precedenti ha previsto anche attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a operatori.trici sociali e insegnanti.

• Formazione

Luana

Dall'8 gennaio al 24 giugno 2024 è proseguito il **Corso di alta formazione sulla violenza domestica, di genere e contro le vittime vulnerabili** promosso dalla Procura della Repubblica di Benevento e dagli enti del Tavolo interistituzionale per la tutela delle vittime vulnerabili e di violenza di genere e curato da EVA. I/le partecipanti sono stati **ca. 200**.

Luana



Educare alle differenze: formazione con le esperte di SCoSse per le operatrici ed educatrici di EVA, aprile-giugno 2024.

18 maggio	Soft skills per lavorare meglio
22 gennaio	Curriculum Vitae e lettera di presentazione
4 giugno	Scrivere un Curriculum Vitae - in presenza
8 giugno	Canali di ricerca di lavoro
12 giugno	Canali di ricerca di lavoro - in presenza
15 giugno	Presentarsi ad un colloquio di lavoro
18 giugno	Leggere la busta paga
25 giugno	Dritti e doveri del lavoratore
27 giugno	Come gestire i soldi al meglio - in presenza



Come trovare l'indipendenza economica, corso di formazione online e in presenza condotto da esperte di MicroLab rivolto a donne in uscita dalla violenza, maggio-giugno 2024

Luana

Giornata di studio su Violenza contro le donne: norme e prassi a 25 anni dalla Risoluzione Onu organizzata dalla Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, 25/11/2024

Giornata di studio su **Violenza contro le donne: norme e prassi a 25 anni dalla Risoluzione Onu** organizzata dalla Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, 25/11/2024

1 dicembre	Soft skills per lavorare meglio
12 dicembre	Curriculum Vitae e lettera di presentazione
16 dicembre	Scrivere un Curriculum Vitae - in presenza
2 gennaio	Canali di ricerca di lavoro
16 gennaio	Canali di ricerca di lavoro - in presenza
23 gennaio	Leggere la busta paga e gestire i soldi correnti

Il corso in presenza si terrà presso: **Centro Fortemente S. Maria Capua Vetere Via Francia n. 10**
Per informazioni: 327.4741310

Come trovare l'indipendenza economica, secondo corso di formazione per donne in uscita dalla violenza proposto in partnership con MicroLab e realizzato presso il centro anti violenza **Fortemente** di S. Maria Capua Vetere a partire dal 5 dicembre 2024

• Formazione

Con un appuntamento al mese a partire da aprile 2024 si è svolto il corso di alfabetizzazione sanitaria rivolto a donne in situazione di fragilità residenti a Castel Volturno, organizzato da **PianoTerra**, una delle organizzazioni partner del progetto ROSE, insieme a EVA



ROSE

Due giorni di formazione rivolti a insegnanti, educatori, ric e altre figure del sociale su **BES, DSA e ADHD**, organizzati con Save the Children Italia per contrastare la povertà educativa, 27-28/9/2024.



A metà strada tra assemblea pubblica e giornata di formazione, il 2/10/2024 l'incontro con **Ennio Ripamonti**, psico-sociologo e formatore, parte del percorso di costruzione della comunità educante di Casal di Principe.



Antenne

Capacity building per operatrici e operatori di EVA e della Fondazione Don Calabria, con una formazione incentrata sugli strumenti digitali per ideare attività stimolanti per i/le ragazzi.e e per valutare meglio l'efficacia delle iniziative messe in campo, 27 dicembre 2024.



Antenne

• Formazione

Univ.

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
 Dipartimento di Lettere e Lettere Moderne
 Corso di Laurea Magistrale in Design per l'Innovazione
 Dottorato di Ricerca "National Design per il Made in Italy"
 Giulia Favelli | Anno di Inizio | 01/01/2019 | ore 1.01
DON'T TELL ME TO SMILE.
 Comunicare la violenza di genere.
 Una visione Interdisciplinare.

Sabbi introduttive
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli

Sabbi principali
 Francesca Marone, Univ. Federico II
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli

Sabbi finali
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli

Master
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli

V:

Esperte di EVA sono state tra le relatrici della giornata di studio su **Comunicare la violenza** organizzata dall'**Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli**, Caserta, 18/1/2024

Univ.

Tra madri e figli
 Come conciliare la protezione nei casi di violenza intrafamiliare. Quali strumenti e alleanze?

L'evento si pone l'obiettivo di condividere in una dimensione multidisciplinare e multidisciplinare le esperienze e le abilità che tuttora vivono le donne in uscita da una relazione violenta.
 Di fatto, nonostante la nuova sensibilità diffusa, l'attenzione al tema della violenza maschile contro le donne è un sistema normativo avanzato a tutela di donne e minori, ancora **braggo difficile** risulta fidarsi della rete istituzionale e chiedere aiuto, in particolare per le donne che hanno **figli minori** e sentono forte la mancanza di non essere sufficientemente.

• Quali sono i **nod** ancora presenti nell'applicazione delle norme?
 • Come **sostenere** il mondo delle operatrici e degli operatori sociali, sentirsi di giustizia nei superarsi i pregiudizi e gli stereotipi culturali che rendono inefficaci le iniziative poste in campo sia per la prevenzione che per il contrasto della violenza?
 • Come possiamo costruire un **sistema** di alleanze efficace?

27 novembre 2024 | ore 15-19
Aula Pessina | Università Federico II
 Corso Umberto I, 40 | Napoli

Programma
Sabbi introduttive
 Stefania Coniglio, Presidente Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli

Sabbi principali
 1. **La violenza nel welfare e nel servizio**
 Concetta Donati, Avvicina, Cooperativa sociale EVA e Presidente Assl Campania
 Marianna Santarpià, Presidente CISMAL
 Maria Rosaria Crivello, Presidente della Casa di Rifugio di Napoli
 Anna Polidoro, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Maria di Santarpià, Presidente della Repubblica, Italiana per i Minori di Napoli
 Eva e Maria, Presidente della Commissione Superiore Provinciale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
 Elisabetta Rossetto, Psicologa, un'esperienza

Tavole rotonde dei casi emblematici
 Paola Polidoro, Psicologa, Vicepresidente Aternia, Cooperativa EVA
 Anna Polidoro, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila

Il sociale e gli strumenti di attuazione
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli

Sabbi finali
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli

Comitato scientifico
 Paola De Vito, Dirigente Sanctor Plan, Scuola delle Scienze Umane e Sociali - Università degli Studi di Napoli Federico II
 Emanuela Ferrante, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Napoli
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale EVA, Vicepresidente Fondazione Una Nessuna Centomila

Loghi partner: CISMAL, LNA, FEDRICO II, and others.

Organizzato da EVA in collaborazione con l'**Università degli Studi Federico II**, il CISMAL e la Fondazione Una Nessuna Centomila, il convegno **Tra madri e figli** ha provato a esplorare, con un approccio multidisciplinare e confrontando teoria e pratica, le possibili strade per conciliare la protezione delle donne e dei. le minorenni nei casi di violenza intrafamiliare, Napoli, 27/12/2024.

Univ.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
 DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Workshop della ricerca dipartimentale 2024-2025
 Imprenditoria al femminile, Storia, Diritti, Economia
La condizione del lavoro femminile in Campania

4 dicembre 2024, ore 10.30
Aula Pessina - Corso Umberto I, 40 Napoli

Sabbi introduttive
 Sandro Stalano, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
 Isabella Bonfiglio, Consigliera di Parità della Città metropolitana di Napoli

Introduci e modera
 Francesca Galgano, Univ. Federico II

Interventi
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale Eva
 L'imprenditoria femminile: levo per l'autonomia e la libertà
 Daniela Santarpià, Presidente della Cooperativa Sociale Eva
 L'imprenditoria femminile: levo per l'autonomia e la libertà

Coordinatrici
 Valeria Carro, Univ. Federico II

Tavola rotonda con interventi di: Fulvia Abbondante, Lucrezia D'Acunzio, Francesca De Rosa, Chiara Fontana, Rita Lombardi, Francesco Purificato, Loredana Strianese, Stefania Torre

Coordinatore scientifico: Maria Rosaria Polidoro (direttore di giustizia) e Emanuela Ferrante (coordinatrice)

Daniela Santarpià presenta la storia e il modello imprenditoriale della cooperativa sociale EVA al worksho organizzato dall'**Università degli Studi di Napoli Federico II** e dedicato a **La condizione del lavoro femminile in Campania**, parte del percorso di Ricerca dipartimentale 2024-2025 su Imprenditoria al femminile, storia, diritti, economia, Napoli, 4 dicembre 2024.

• Formazione per operatrici di EVA

Dal 13 aprile 2024 la cooperativa EVA ha promosso un **corso di formazione per operatrici dei centri antiviolenza** finalizzato a identificare potenziali risorse da integrare nelle equipe delle diverse strutture gestite dalla cooperativa.

Sono state **20** le ragazze e giovani donne che hanno preso parte al corso - gratuito e realizzato interamente con risorse proprie - durato **120 ore** - che ha affrontato con un approccio partecipativo, sessioni online e laboratori in presenza, tematiche quali le tipologie di violenza, la gestione dei colloqui e dei percorsi, l'accoglienza in casa rifugio, i percorsi legali sia in campo civile che penale, la tratta ai fini di sfruttamento sessuale e lavorativo, la violenza assistita da figli e figlie nelle situazione di violenza nelle relazioni di intimità.



Le giovani donne sono sempre più consapevoli e meno disponibili a tollerare la violenza.

Ma spesso non sanno che esistono i centri antiviolenza e vivono momenti di grande solitudine prima di riuscire a trovare l'aiuto di cui hanno bisogno.



Carmen Festa
EVA - Consigliera, psicologa

• Sensibilizzazione

Visita della console degli Stati Uniti Tracy Roberts Pounds a Casa Lorena, EVALab e Punto Luce di Casal di Principe con una delegazione di **Agrorinasce**, nell'ambito di un giro dei beni confiscati che il consorzio ha riabilitato con successo, 15/3/2024



Mostra di pittura di 9 giovani artiste e raccolta fondi per EVALab organizzata da **Studio Geddes Franchetti**, Roma, 21/3/2024



Buen Vivir: futuro condiviso per un cambiamento trasformativo, incontro organizzato dall'**UIEPE - Campania** con EVA per la Giornata internazionale del servizio sociale, Napoli 21/3/2024



EVA - con il catering de Le Ghiottonerie di Casa Lorena e uno stand di EVALab - ha collaborato alla prima della **Carmen Rap** ideata da **Lucariello** alle Officine San Carlo, Napoli 27-28/3/2024



Il Malessere. Università e industria culturale in dialogo, incontro organizzato dal Centro studi digitali il Malessere dell'Università Federico II con EVA, il Laboratorio culturale della Fondazione Una Nessuna Centomila e il Teatro di Napoli-Tatro Nazionale, 8/5/2025



• Sensibilizzazione

Come un'onda contro la violenza sulle donne, evento parte della campagna radiofonica di **RAI Radio 1** di sensibilizzazione con gli/le studenti, Università degli Studi di Napoli Federico II, 9/5/2024



Incontro di confronto e restituzione dei laboratori di sensibilizzazione e dei risultati del **questionario sulla violenza** a cui hanno risposto 1200 studenti, organizzato con la **Procura generale della Repubblica di Benevento** nell'ambito del progetto **Luana**, 15/5/2024



Non abbassiamo lo sguardo, incontro organizzato dalla **CPO dell'Ordine dei Veterinari** della Provincia di Caserta con EVA, S. Maria Capua Vetere, 26/5/2024



Presentazione del libro **Nata ribelle** di Yvette Samnick con il **Comitato CittàViva** e altri partner, Caserta, 11/6/2024



Premiazione di EVA per il suo impegno sociale e donazione da parte di **AIS-Campania**, Associazione italiana sommierler, in occasione dell'evento Pompeii, dell'antichità della vite, del vino e del cibo, 24/6/2024



• Sensibilizzazione

Lella Palladino, fondatrice della cooperativa EVA, viene insignita del **Susan Treadwell Memorial Award**, un'iniziativa del **Mediterranean Women's Fund** e della **Open Society Foundation** che riconosce le attiviste femministe in Europa, 27/6/2024



Diritti negati. Una convivenza disumana, convegno promosso da **Domus S-Velata** a S. Maria Capua Vetere sulla situazione dei bambini in carcere con le loro mamme, 15/7/2024



La presidente di EVA Daniela Santarpia presenta il modello di economica circolare, etica e sociale della cooperativa EVA al convegno **EquaMente al lavoro** organizzato da **FIM-CISL**, Napoli 24/7/2024



GESCO e l'Associazione Jonathan conferiscono a Lella Palladino il **Premio Responsabilità sociale "Amato Lambertì"**, Napoli 21/9/2024



EVA aderisce alla manifestazione **contro il Decreto sicurezza** promossa da CGIL e UIL, Caserta 25/9/2024



• Sensibilizzazione

IO C'ENTRO,
incontro
con i centri
antiviolenza
organizzato dalla
**Fondazione Una
Nessuna
Centomila, Roma**
28/9/2024



Stand della cooperativa EVA
al **III Forum dei beni confiscati**
organizzato dalla Regione
Campania, con esposizione dei
prodotti de Le Ghiottonerie di Casa
Lorena e sfilata della collezione
Geometrie in equilibrio di EVAlab,
Napoli 11-12 ottobre 2024



Spettacolo di **Matute Teatro** e dibattito con
gli/le studenti
organizzato
dal centro anti-
violenza **Frida**
con il **Consorzio
d'ambito B4,**
Telese 22/11/2024



Presentazione del
libro **Contrattacco!**
di Paola Tavella,
organizzata dal
centro antiviolenza
ForteMente con il
**Consorzio d'ambito
C8, S. Maria Capua
Vetere, 25/11/2024**



Il tradizionale evento natalizio che
vede i giovani Marines di stanza a
Napoli portare doni e costruire
case di pan di zenzero con i/le
bambini.e in occasione del Natale
quest'anno ha fatto tappa al
Punto Luce di Casal di Principe,
in collaborazione con
AgroInasce, 17/12/2024



I ragazzi e le ragazze pensano che...

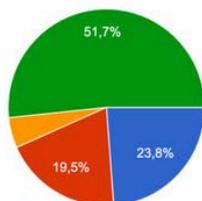
Tra le attività realizzate dal progetto **Luana. Prevenzione della violenza e empowerment** a Benevento c'è stato anche un **percorso laboratoriale di sensibilizzazione con gli/le studenti** del Liceo Statale G. Guacci di Benevento, ITI Lucarelli di Benevento, Liceo Classico De La Salle di Benevento, Istituto di istruzione superiore "Fragola" Faicchio-Castelvenere, IIS Alfonso Maria de Liguori di Sant'Agata dei Goti, IIS Medi-Livatino di San Bartolomeo in Galdo e San Marco dei Cavoti.

Nell'ambito di tale percorso è stato somministrato un **questionario in 26 domande** per indagare come ragazzi e ragazze tra i 14 e i 19 anni ca. vedevano la violenza maschile contro le donne, quanto determinati stereotipi e pregiudizi fossero ancora persistenti, e quale intervento le generazioni più giovani percepivano come prioritario per prevenire la violenza di genere.

Le **risposte al questionario sono state 1920** - 52,2% femmine, 46,6% maschi, una piccola percentuale ha scelto "altro orientament" o ha preferito non rispondere - e anche se il sondaggio non ha adottato una metodologia statistica con valenza scientifica, i risultati presentano comunque indicazioni interessanti e utili per chi lavora sul campo, soprattutto rispetto all'ideazione di interventi di prevenzione della violenza.

7. Secondo te è più frequente che l'autore di violenza di genere sia:

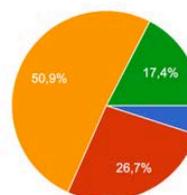
1.920 risposte



- Una persona conosciuta, un amico o un familiare
- Una persona disturbata o con dipendenze patologiche
- Un estraneo o un extracomunitario
- Chiunque

8. pensi che una vittima di violenza di genere:

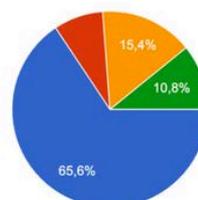
1.920 risposte



- abbia assunto un comportamento provocatorio
- è una persona che ha bisogno di aiuto e sostegno
- non ha colpa per la violenza ricevuta
- possa essere qualunque donna

12. Secondo te quali potrebbero essere le cause della violenza ?:

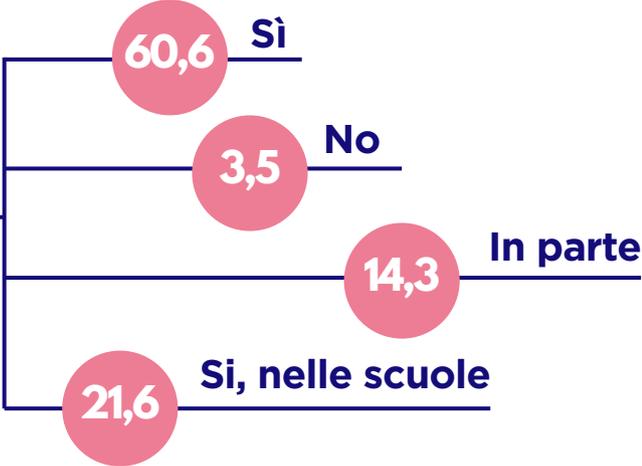
1.920 risposte



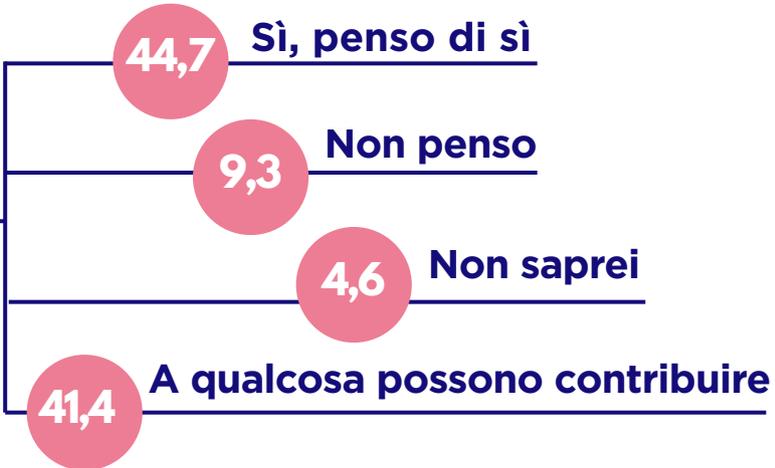
- La gelosia e la possessività
- la disparità e la disuguaglianza di genere
- La rabbia e l'impulsività
- I disturbi di personalità



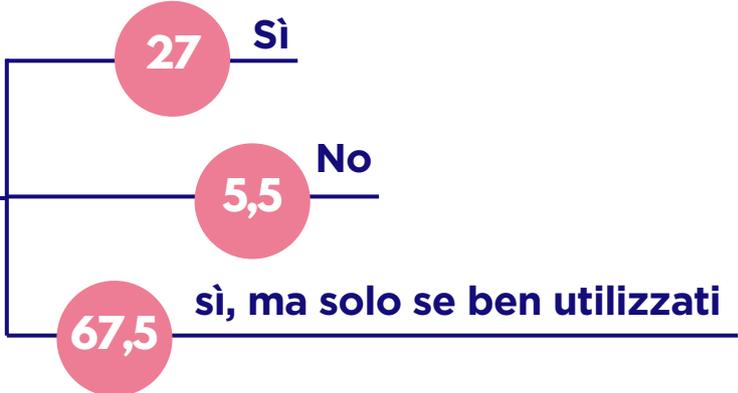
Pensi che siano necessari programmi educativi di prevenzione della violenza?



Pensi che trattare argomenti come il rispetto e la consapevolezza di genere nelle scuole possa contribuire a ridurre le violenze?



I social possono essere un mezzo per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne?



• Media



Presca Diretta - RAI 3 Servizio al Nido il Sogno a Casal di Principe nella puntata dedicata a “I soldi delle donne”, con intervista a Valeria Ruffo, coordinatrice, e alle mamme dei/le bimbi.e che lo frequentano 4/3/2024



Storie italiane - RAI 1 Reportage da Casa Lorena con intervista a Giusy Arrichiello, oggi bartender a La Buvette di EVA, 6/2/2024



• Media



Mercoledì, 02 Luglio 2023 Chi siamo Contatti

napolclick 2023. È futuro della tecnologia emergenti forma e Napoli tra blockchain, AI, quantum computing

Il malessere, il fenomeno culturale che racconta la generazione Z napoletana

19 Maggio 2024

Facebook Twitter Instagram YouTube



Il malessere, il racconto della GenZ napoletana tra stereotipi sessisti e violenti

19 Maggio 2024



L'atelier D'adab aperto dalla cooperativa sociale Eva lancia la nuova e originale collezione di accessori "It's Christmas 24 Edition" Santarpia - Nell'abbraccio di una stola o nel giro di un collar passa il messaggio di una donna all'altra: dal soprano a più udite

Violanza di genere, il "no" corre lungo nastri di seta



Violanza di genere, il "no" corre lungo nastri di seta

Violanza di genere, il "no" corre lungo nastri di seta. La nuova collezione di accessori "It's Christmas 24 Edition" di Santarpia è un messaggio di una donna all'altra: dal soprano a più udite. L'atelier D'adab, aperto dalla cooperativa sociale Eva, lancia la nuova e originale collezione di accessori "It's Christmas 24 Edition" Santarpia. Nell'abbraccio di una stola o nel giro di un collar passa il messaggio di una donna all'altra: dal soprano a più udite.



Rebus - RAI 3 Servizio sul sostegno all'autonomia economica con interviste alla presidente Daniela Santarpia, a Lella Palladino e a Manuela Cataldo, oggi assunta da Le Ghiottonerie di Casa Lorena, 15/12/24

io DONNA **Violanza: come uscirne** **Speciale moda uomo**

Io Donna | Corriere della sera Intervista a Lella Palladino, pubblicata sul numero uscito il 13/1/2024

NOI NODONNE Napoli / A TAVOLA. Storie di donne da raccogliere, raccontare, mangiare

A TAVOLA Storie di donne da raccogliere, raccontare, mangiare. UN ASSAGGIO SCENICO

Mappatura degli stakeholder

Enti pubblici

- Agrorinasce Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio
- ASL Caserta
- Camera di Commercio Caserta
- Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza
- Commissione Europea
- CREA Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria
- Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Prefettura di Benevento
- Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli
- Procura della Repubblica di Benevento
- Questura di Benevento
- Questura di Caserta
- Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
- Tribunale per i Minorenni di Napoli

Partner operativi

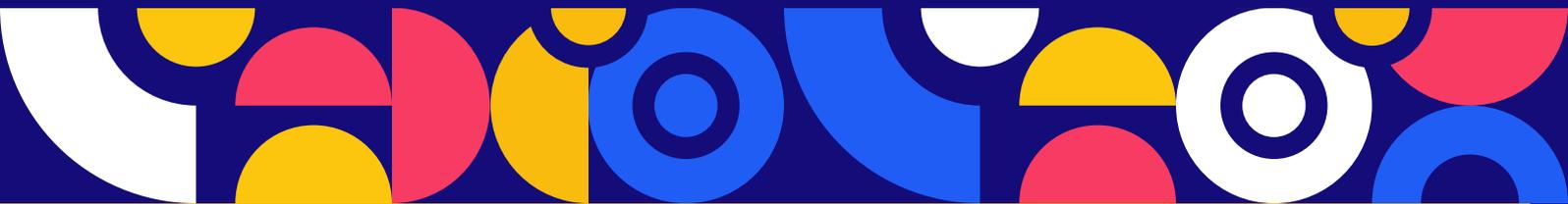
- ABANA Accademia di Belle Arti di Napoli
- Associazione MicroLab
- Banca Intesa
- Banca Popolare Etica
- Centro sociale Ex Canapificio - Caserta
- CISMAI Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia
- Dedalus Cooperativa sociale
- Fondazione Una Nessuna Centomila
- Legambiente Campania
- LeNove Srl
- Penisolaverde Srl
- Phantasya Communication Srl
- Reggia di Caserta
- Rete San Leucio Textile - San Leucio Silk
- Save the Children
- SCOSSE Soluzioni Comunicative Studi Servizi Editoriali
- Teatro di Napoli - Teatro nazionale

Donatori

- Avio Aerospaziale
- Con.Te Assicurazioni
- Data Management Srl
- Dity-Lab
- Fondazione Con il Sud
- Fondazione Kering
- Fondazione Vodafone Italia
- Fondazione Una Nessuna Centomila
- Friends and Partners Spa
- IKEA Napoli
- Impresa sociale Con i bambini
- Micron Semiconductor
- RCF Spa
- Selesta Ingegneria spa
- TicketOne
- TicketMaster
- Zumbia Edizioni Musicali

Università

- Università Federico II di Napoli Facoltà di Sociologia, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Architettura, Giurisprudenza, Matematica, Fisica
- Università L'Orientale di Napoli
- Università della Campania Luigi Vanvitelli, Caserta Facoltà di Psicologia
- Università della Campania Luigi Vanvitelli, Caserta Facoltà di Scienze politiche
- La Sapienza Università di Roma Facoltà di Psicologia
- Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- UniMarconi - Università telematica
- Università di Maribor, Slovenia Facoltà di Ingegneria meccanico - Specializzazione

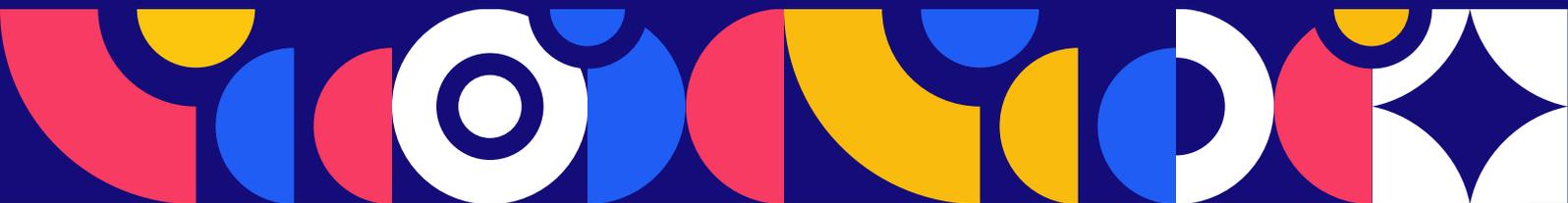


Cooperative e imprese sociali

- A.R.C.A. Castelvoturno
- Altro Mercato
- Arci Caserta
- Arcidonna
- Auser Caserta
- Cooperativa sociale Agropoli
- Cooperativa sociale Davar
- Cooperativa sociale ERA
- Cooperativa sociale Terra e libertà
- Cooperativa Sole
- Eureka
- Europlan
- Gesco Consorzio di Cooperative Sociali
- Il millepiedi
- La Forza del silenzio
- La Paranza
- Le Lazzarelle
- Le Terre di Don Pepe Diana
- LegaCoop
- Orsa Maggiore

Associazioni

- ACLI Caserta
- ANPI Associazione nazionale partigiani d'Italia
- ARCA Associazione risanamento Castel Volturno
- Artemisia - Firenze
- Associazione Jerry Essan Masslo
- Associazione Nero e non Solo!
- Associazione Priscilla
- Associazione Together
- Casa Internazionale delle Donne - Roma
- Casale Lab
- CGIL Confederazione generale italiana del lavoro
- CGIL Caserta
- CRI Croce Rossa Italiana - Sez. Casal di Principe
- Comitato Don Pepe Diana
- Croce Rossa Italiana
- CVS Asso.Vo.Ce Associazione per il volontariato casertano ETS
- Differenza Donna
- Fenice Crea Non Distrugge
- Fernandes Centro Immigrati Campania
- Fenice-Crea non distruggere



...associazioni

- Fondazione Don Calabria
- Forum Disuguaglianze Diversità
- f.pl - Femminile Plurale
- Gruppo Abele
- Libera contro le mafie
- Matute Teatro
- MIT Movimento per l'Identità Transessuale
- Pro Loco di Casal di Principe
- Protezione civile di Casal di Principe
- Ospedale S. Pio - Benevento

Associazioni sportive

- Associazioni sportive
- A.S.D. Foxes
- Congregazione Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore
- Polisportiva Albanova
- Polisportiva Capasso

Employability ConTe

Responsabilità sociale, in un paese che conta un femminicidio ogni 3 giorni, significa sostenere chi si impegna per prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne. Con questo spirito la **società di assicurazioni ConTe** nel 2024 ha finanziato il progetto **Employability** per l'empowerment lavorativo e la formazione professionale di 30 donne in uscita da situazioni di violenza.



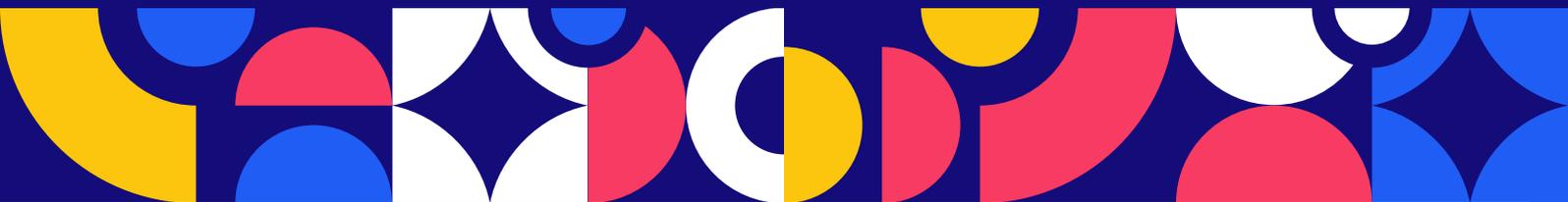
Dedicato a Palma Scamardella

Dal 9 dicembre 2024 il **nido Il sogno** ha aggiunto nel suo nome la **dedica a Palma Scamardella**, vittima innocente della mafia, una giovane donna che amava moltissimo i bambini ma non ha potuto vedere crescere sua figlia, **Emanuela Sannino**, presente alla cerimonia. Palma fu uccisa il 12 dicembre 1994, nel quartiere di Pianura, a Napoli, scambiata per il boss Domenico Di Fusco che abitava in una casa vicina. L'iniziativa è stata realizzata con la **Fondazione Polis**, il **Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità organizzata** e **Libera contro tutte le mafie**.



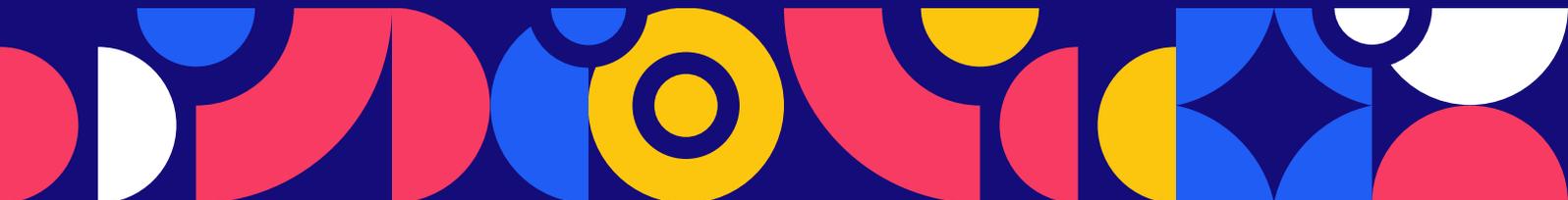
Il conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	881.768	868.558
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	299.098	255.762
altri	81.337	110.610
Totale altri ricavi e proventi	380.435	366.372
Totale valore della produzione	1.262.203	1.234.930
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	130.613	127.019
7) per servizi	216.755	287.708
8) per godimento di beni di terzi	40.938	27.615
9) per il personale		
a) salari e stipendi	612.288	473.426
b) oneri sociali	125.821	96.652
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	70.187	64.713
c) trattamento di fine rapporto	45.637	34.263
e) altri costi	24.550	30.450
Totale costi per il personale	808.296	634.791



...Il conto economico

10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.299	10.246
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.830	1.650
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.469	8.596
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	13.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.299	23.246
14) oneri diversi di gestione	18.843	44.324
Totale costi della produzione	1.229.744	1.144.703
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.459	90.227
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.706	7.570
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.706	7.570
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.706)	(7.570)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	25.753	82.657
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		



Strategia di redazione del bilancio sociale

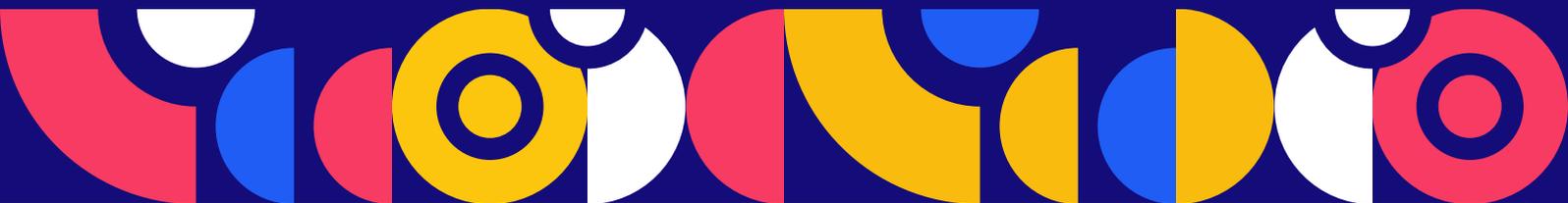
1 Coinvolgimento e ascolto

2 Pianificazione dei contenuti

3 Raccolta dati e materiali iconografici

4 Redazione, elaborazione grafica e impaginazione

5 Revisione, validazione e diffusione



EVA - Bilancio sociale 2024

Coordinamento

Daniela Santarpia

Contributi

Daniela D'Addio, Manuela Della Corte, Carmen Festa,
Domenico Graziano, Fernanda Graziano, Lella Palladino,
Valeria Ruffo, Daniela Santarpia, Caterina Verzillo

Fotografie

Vita De Cicco, Ciro Faraldo, Leonardo Marciano,
Francesco Nordia, Mario Pistolese-Upside Production,
Aliaksei Purga Zuyeu + EVA

Progetto editoriale

Cristiana Scoppa





EVA Cooperativa sociale
Via Jan Palach - Central Park
S. Maria Capua Vetere - CE



cooperativaeva.com



+39 0823 840600



info@cooperativaeva.com